

MERCLEDÌ AUDIZIONE IN CONSIGLIO

Centrale, università e Arpa
sugli effetti dell'inquinamento

Saltata la seduta di inizio dicembre a causa della caduta costata al sindaco Silvia Altran la frattura di un polso, il Consiglio comunale si ritrova, mercoledì, alle 18, a oltre tre mesi di distanza a confrontarsi sulla centrale termoelettrica A2A. Un tema rimasto caldissimo, oltre che a dir poco complesso sotto il profilo burocratico-autorizzativo e tecnico, come hanno confermato gli sviluppi degli ultimi giorni. Il ministero dell'Ambiente prima ha deciso che non serve la Via (Valutazione di impatto ambientale) per la realizzazione dei denitrificatori per l'abbattimento delle emissioni di ossidi di azoto dei gruppi a carbone e poi ha chiesto di fatto al Comune di motivare la richiesta di revisione dell'Autorizzazione integrata ambientale dell'impianto. La prima parte della seduta sarà però dedicata ad approfondimenti sugli aspetti relativi alla salute e all'ambiente, assieme a due esperti. I consiglieri

avranno modo di sentire il professor Fabio Barbone del Dipartimento di Scienze mediche e biologiche dell'Università di Udine. Barbone, ultimo consulente della pubblica accusa nei maxi-processi per le morti di amianto nel tribunale di Gorizia, è uno dei massimi esperti epidemiologici. Interverrà però anche Fulvio Daris, direttore tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (Arpa), responsabile della validazione dei dati di monitoraggio ambientale dell'impianto termoelettrico. «Chissà cosa avranno rilevato però sabato le centraline a camino e non solo - segnala la consigliere comunale del Gruppo misto Suzana Kulier -, perché dalle 13 alle 13.15 la ciminiera ha eruttato una densa colonna di fumo nero. Molti cittadini, di Panzano e di altre zone della città, mi hanno chiamata per segnalarmi il fenomeno, tutti molto preoccupati».

Il vento da sud ha spinto il fumo, comunque, non verso Panzano, ma in direzione della zona del centro città e del Carso. Conclusi gli interventi tecnici, dopo una pausa tra le 20 e le 20.30, seguirà il dibattito che potrebbe sfociare in un documento, difficilmente unitario, anche se il Pd monfalconese ha assunto in queste ultime settimane una posizione molto chiara di contrarietà all'uso del carbone e delle fonti fossili nell'impianto termoelettrico. L'Idv, presente in Consiglio con Claudio Martin, dal canto suo è andato oltre, indicando la strada, di lungo periodo, di una programmazione della dismissione dell'impianto. Il Consiglio in apertura di lavori dovrà comunque procedere alla surrogata della dimissionaria Barbara Zilli con il primo dei non eletti della lista del Pd, Giuseppe Sabato.

E sempre in tema di A2A già domani mattina nella sede della Regione a Gorizia gli asses-

sori regionali all'Ambiente, Sara Vito, e alla Salute, Maria Sandra Telesca, terranno una conferenza stampa sul tema: "La Regione avvia gli studi sulla centrale di Monfalcone A2A: la metodologia utilizzata per lo studio del biomonitoraggio con i licheni e per lo studio epidemiologico».



Sabato dalla 13 alle 13.15 un fumo nero è uscito dalla ciminiera



Peso: 22%